

TITOLO DEL PROGETTO	CO.R.RE.L.A.RE.: CONSOLIDARE RETI REGIONALI E LOCALI PER UN'ACCOGLIENZA RESPONSABILE
BENEFICIARIO CAPOFILA	PROVINCIA DI MONZA BRIANZA
PARTNER	PROVINCIA DI CREMONA – PROVINCIA DI COMO – PROVINCIA DI LECCO PROVINCIA DI MILANO – PROVINCIA DI BERGAMO – PROVINCIA DI MANTOVA – PROVINCIA DI LODI – PROVINCIA DI VARESE – Fondazione ISMU
PROGRAMMA ANNUALE E AZIONE	Programma Annuale 2011 – Azione 8 – Capacity Building
COSTO COMPLESSIVO	€ 314.410,80
LOCALIZZAZIONE	Lombardia
PRIORITA N. 3	Consolidamento delle capacità politiche e di coordinamento, miglioramento delle competenze a livello interculturale negli Stati membri a tutti i livelli e in tutti i settori delle amministrazioni pubbliche
DURATA OBIETTIVI	12 mesi (data conclusione progetto 30.06.2013) OBIETTIVO GENERALE: potenziare i servizi pubblici rivolti ai cittadini immigrati e contribuire a rafforzare la governance a livello locale e regionale, sviluppando reti di apprendimento e sinergie interistituzionali finalizzate all'inclusione delle misure di integrazione nelle politiche. OBIETTIVI SPECIFICI 1) POTENZIARE IL RACCORDO INTERISTITUZIONALE tra gli enti consentendo di ridurre la frammentarietà delle iniziative, di uniformare le procedure, di creare collegamenti efficaci tra diversi territori e servizi. 2) PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO COLLETTIVO in rete e stimolare la condivisione dei saperi attraverso l'attivazione di comunità di pratica che consentano la condivisione e la trasferibilità delle conoscenze esistenti e la selezione e legittimazione di nuove emergenti dall'interazione. 3) AGGIORNARE E FORMARE IL PERSONALE DELLE PA lombarde sui temi dei 5 assi del Piano per l'integrazione nella sicurezza, nel rispetto delle specifiche esigenze e dell'eterogeneità delle differenti realtà territoriali. 4) Supportare le attività fornendo UN AMBIENTE FORMATIVO/INFORMATIVO VIRTUALE. La piattaforma informatica offrirà la condivisione dei materiali formativi, degli strumenti prodotti in sede di progetto e da parte dei servizi, consentendo a un numero maggiore di operatori che potranno beneficiare degli output del progetto. La stessa digitalizzazione dei saperi maturati e delle conoscenze emerse costituisce, a sua volta, un'efficace strumento di governo.
DESTINATARI	DESTINATARI DIRETTI dell'intervento sono gli operatori e i responsabili di servizi pubblici rivolti agli immigrati della Lombardia e, in particolare, di Regione e suoi Uffici territoriali, Province, Comuni, Ambiti territoriali, Consigli territoriali per l'immigrazione, Prefetture e Questure, ASL, Aziende ospedaliere, Sportelli per immigrati, Centri per l'impiego. In totale beneficeranno delle azioni progettuali circa 850 operatori, di cui 600 personale dei servizi che saranno gli utenti dei percorsi formativi; 50 partecipanti alle comunità di pratica e 200 partecipanti al convegno finale. Ai destinatari diretti dell'intervento occorre aggiungere i DESTINATARI INDIRETTI: tutti i potenziali dipendenti delle pubbliche amministrazioni e di altri enti e soggetti che si occupano di immigrazione (mondo del terzo

	<p>settore e del volontariato, strutture religiose, camere di commercio e organismi sindacali ecc.), che potranno beneficiare degli esiti dell'intervento, ad esempio, attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica.</p> <p>Inoltre beneficeranno indirettamente del progetto tutti i potenziali cittadini di Paesi terzi che accedono ai servizi, potenziati grazie a questo intervento.</p>
<p>ATTIVITÀ</p>	<p>Azione 1 - GESTIONE DEL PROGETTO A LIVELLO ISTITUZIONALE E OPERATIVO. Gli organismi di gestione del progetto utili al coordinamento e al monitoraggio nonché all'attivazione di un primo livello di governance regionale sono: il Comitato di Pilotaggio, composto da referenti del capofila e dei partner e l'Equipe operativa di progetto per il coordinamento, l'organizzazione e la gestione operativa. Il Comitato di pilotaggio avrà il compito di monitorare l'andamento del progetto, raccogliere gli output emersi nel corso dei programmi di formazione e delle comunità di pratica (Azioni 2 e 3) e attivare un primo livello di governance regionale. L'Equipe operativa avrà invece compiti esecutivi e agirà dietro mandato del Comitato di Pilotaggio e del Capofila, garantendo la tenuta del progetto e di tutte le attività.</p> <p>Azione 2 - PERCORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE PUBBLICO da realizzare in ciascuno dei territori delle Province partner nel progetto. La formazione sarà articolata in moduli. Si prevede di realizzare un totale di 116 moduli di 2 giornate lavorative ciascuno, combinabili in percorsi formativi di diversa lunghezza, di cui 12 in ogni Provincia partner e 20 nella sola Provincia di Milano. Le tematiche della formazione riprenderanno i cinque assi del Piano per l'integrazione nella sicurezza identità e incontro: educazione e apprendimento; lavoro; alloggio e governo del territorio; accesso ai servizi essenziali; minori e seconde generazioni. Inoltre nell'ambito dei corsi saranno sviluppate le competenze interculturali degli operatori con moduli specifici sulla comunicazione interculturale. Ciascun percorso sarà articolato in sessioni di formazione in aula e sessioni di laboratorio. In fase di organizzazione e pianificazione operativa dei corsi si provvederà, assieme ai partner, ad articolare l'offerta formativa in base ai fabbisogni specifici degli operatori dei servizi di ciascun territorio. Ciò garantirà una formazione calibrata sulle effettive esigenze operative dei servizi di ogni realtà provinciale, capace di soddisfare quegli aspetti di conoscenza rimasti ancora insoddisfatti o che necessitano di ulteriore aggiornamento e approfondimento.</p> <p>Azione 3 - COMUNITÀ DI PRATICA Pianificazione e realizzazione degli incontri delle 4 comunità di pratica che saranno rivolte a personale delle pubbliche amministrazioni di tutte le province della Lombardia. Due comunità di pratica saranno rivolte a operatori dei servizi, mentre la terza e la quarta avranno come destinatari personale delle amministrazioni a livello apicale (funzionari, quadri e dirigenti). Una delle comunità di pratica sarà specificatamente dedicata allo sviluppo della governance nel territorio di Monza. Le comunità di pratica mireranno a sviluppare strategie di governance, rafforzare il coordinamento su tutto il territorio regionale tra istituzioni, enti locali e soggetti del terzo settore per migliorare l'offerta di servizi e di interventi rivolti ai cittadini di paesi terzi. La comunità si propone come strumento di supporto alla pratica professionale quotidiana, realizzando come funzioni principali la condivisione e la trasferibilità delle conoscenze disponibili e la produzione e legittimazione di nuove, emerse dall'interazione. Ogni comunità di pratica sarà articolata in 2 incontri nel corso dei quali, tramite la conversazione, il confronto, il dibattito e la discussione (sovente non pianificata e talvolta strutturata) tra pari, tra colleghi e tra esperti, scaturisca un apprendimento significativo e una comprensione profonda, nell'ottica di un apprendimento che si svolge in comune.</p>

	<p>Azione 4 - PIATTAFORMA MULTIMEDIALE. Progettazione di una piattaforma informatica sul sito della Provincia capofila volta a raccogliere e sistematizzare: i materiali formativi erogati durante i corsi (dispense, normative, registrazioni delle lezioni); gli strumenti di lavoro e di comunicazione in chiave interculturale già in uso presso i servizi e quelli prodotti in occasione del progetto nelle ore di laboratorio. Le Province partner si occuperanno della raccolta degli strumenti e dell'invio del materiale all'operatore della piattaforma. La piattaforma sarà pubblicizzata sia tra gli utenti della formazione sia tra tutti i dipendenti di pubbliche amministrazioni, servizi ed enti che si occupano di stranieri.</p> <p>Azione 5 - CONVEGNO FINALE. Al termine dell'intervento sarà organizzato a Monza un convegno indirizzato a tutti gli operatori che si occupano di immigrazione in Lombardia: sia a coloro che hanno partecipato alla formazione e alle comunità di pratica, sia a tutti gli operatori e dipendenti di altri enti pubblici e privati che si occupano di immigrazione e di integrazione degli stranieri sul territorio. Il convegno intende essere, oltre a un'occasione per condividere e diffondere quanto realizzato con il progetto, un ulteriore momento di potenziamento del raccordo interistituzionale tra amministrazioni, soggetti pubblici e privati che operano su queste tematiche.</p> <p>Azione 6 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE. Questa azione di servizio accompagnerà l'avanzamento attuativo del progetto in tutte le sue fasi e attività e sarà costruita coerentemente agli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio previsti (si vedano la scheda e la stima degli indicatori e la sezione Monitoraggio, gestione e controllo).</p> <p>INCIDENZA TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ. L'intervento avrà valenza regionale. In particolare, le attività di progetto afferenti alla Attività 2 (Corsi di formazione del personale pubblico) andranno a incidere in modo diretto sui territori delle Amministrazioni provinciali che hanno aderito al progetto in forma associata, mentre tutte le altre azioni avranno una ricaduta su tutte e 12 le Province lombarde. Complessivamente il Progetto avrà sulle province partner le seguenti percentuali di incidenza: Monza e Brianza (15%); Milano (15%); Bergamo (10%); Lecco (10%); Como (10%); Cremona (10%); Lodi (10%); Mantova (10%); Varese (10%).</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Rispetto all'obiettivo generale del progetto - potenziare i servizi pubblici rivolti ai cittadini immigrati e contribuire a rafforzare la governance a livello regionale, provinciale e locale – e ai singoli obiettivi specifici in cui esso è declinato, l'intervento si propone di realizzare i seguenti OUTCOME:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il potenziamento e lo sviluppo delle strutture di rete territoriali già operanti e l'attivazione di nuove reti, sia all'interno della stessa realtà provinciale, sia tra amministrazioni e servizi che operano in territori differenti, realizzando così un maggiore coordinamento a livello centrale e locale delle politiche, degli interventi e dei servizi rivolti agli immigrati; 2) l'incremento delle competenze professionali di dirigenti, funzionari e operatori impegnati nel campo delle politiche migratorie. Tramite la modalità di formazione classica si intende ottenere uno sviluppo delle competenze tecniche degli operatori in ambito giuridico, socio-sanitario e comunicativo. Attraverso strumenti di apprendimento collettivo (laboratori, comunità di pratica) si svilupperanno abilità e strategie generali di problem-solving, interscambio di pratiche e saperi, realizzando in tal modo un effetto travaso delle competenze tra territori e tra servizi; 3) la costituzione di un complesso condiviso di saperi e di un sistema

stabile di coordinate e riferimenti entro cui operatori e dipendenti delle amministrazioni pubbliche possano condividere conoscenze, scambiare strumenti, collocare nuovi bisogni e individuare possibili soluzioni;

- 4) la diffusione degli esiti dell'intervento non solo tra istituzioni ma anche tra enti e soggetti del terzo settore non direttamente coinvolti nel progetto, consentirà una diminuzione della frammentazione degli interventi sul territorio regionale e, quindi, un miglioramento dei livelli di gestione ed erogazione dei servizi rivolti all'utenza immigrata.

In termini di OUTPUT, il Progetto si propone di realizzare i seguenti prodotti:

- 1) 4 documenti contenenti raccomandazioni relative al miglioramento della governance prodotte dalle comunità di pratica;
- 2) una raccolta di dispense e di materiali utilizzati nell'ambito dei moduli formativi disponibile sulla piattaforma online;
- 3) una banca dati on line, all'interno della piattaforma informatica, che contenga e sistematizzi materiali e strumenti operativi utilizzati dai servizi per facilitare la comunicazione e l'informazione con l'utenza immigrata;
- 4) un convegno finale per la condivisione degli esiti del progetto, in termini sia di saperi sia di prodotti, e per la creazione di ulteriori occasioni di scambio di conoscenze tra tutti gli attori pubblici e privati impegnati nel campo delle politiche migratorie;
- 5) un data-base contenente i dati della formazione.**